

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****N. 3****CODICE ENTE N. 11299****09/01/2013****OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E
BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015**

L'anno **duemilatredici** il giorno **nove** del mese di **Gennaio** alle ore **18:30** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Gelosa Davino	Vice Sindaco	NO
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Pasini Maria Angela	Assessore-Consigliere	SI
CuomoUlloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bruni Matteo	Assessore-Consigliere	SI
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	NO

	Presenti n. 5	Assenti n. 2
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Bonazzi Ermanno**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:



DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto necessario, in un'ottica di programmazione e pianificazione politico-amministrativa, provvedere, come di consueto, all'individuazione degli indirizzi generali per la formazione degli strumenti finanziari del prossimo triennio ;

Richiamati i decreti sindacali di conferma dell'attribuzione delle funzioni di responsabile delle tre macro-unità organizzative rispettivamente ai capi-area Sigg. Maroni Italo, Bailo Giovanna e Palestra M.

Ritenuto necessario , al fine di rendere efficace la collaborazione dei suddetti responsabili alla formazione dei documenti programmatici di cui agli art. 162 e seguenti del D.Lgs. 267/00 , Testo unico Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, far conoscere ai medesimi gli indirizzi della Giunta al riguardo, a seguito della nota datata 30/09/2011 u.s. con la quale si è dato l'avvio alla procedura di formazione del nuovo bilancio;

Visto il documento qui allegato sub. 1 a firma del Direttore Generale e contenente indicazioni per lo più tecniche e alcune politiche convenute col Sindaco e cogli Assessori di riferimento, che saranno poi recepite all'interno della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

Ritenuto di non acquisire i pareri, di cui all'art. 49 del Tuel, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

di approvare gli indirizzi generali per la formazione degli strumenti di programmazione finanziaria per il triennio 2013/2015 contenuti nel documento allegato sub.2 come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare con separata ed unanime votazione favorevole la presente deliberazione immediatamente eseguibile



Definizione delle linee tecniche di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013/2015

Facendo seguito alla nota del 09/10/2012 prot. n. 7580 con la quale è stato dato avvio alle procedure di formazione del B.P. 2013 e del B.P. pluriennale 2013/2015 (in ossequio alla disposizione regolamentare contenuta nell'art. 41 del vigente Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con atto n°22 del 13/03/2001), si presentano le seguenti linee di indirizzo in previsione della formazione degli strumenti di programmazione finanziaria del triennio 2013/2015.

Il sistema di bilancio dell'ente locale così come delineato dal TUEL e meglio articolato nei principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti Locali (istituito presso il Ministero dell'Interno ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del TUEL), prevede che siano predisposti i seguenti documenti contabili per l'approvazione dell'organo esecutivo, il successivo deposito in visione ai Consiglieri e la conseguente approvazione dell'organo consiliare:

- ☐ La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), documento di programmazione strategica di medio periodo (3 anni), nel quale sono elaborati gli indirizzi del Programma di Mandato articolati in programmi e progetti.
- ☐ Il Bilancio Pluriennale (BP), documento di programmazione finanziaria del medio periodo (3 anni) attraverso il quale i contenuti strategici della R.P.P. sono tradotti nelle previsioni delle relative entrate e spese.
- ☐ Il Bilancio Annuale, documento di programmazione finanziaria di breve periodo (annuale) il quale costituisce un vincolo preventivo alla spesa dell'ente, coincidendo con il primo anno di competenza del Bilancio Pluriennale.

Con riguardo specificatamente ai documenti di programmazione finanziaria, nelle pagine che seguono si riportano alcuni prospetti con serie storica di dati, riferiti al mandato dell'A.C. in carica e ritenuti utili per la formazione del nuovo bilancio.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

RIEP. ENTRATE		acc. 2009	acc. 2010	acc. 2011	prev. acc. 2012**
TIT.1 : Tributarie **		1.250.187,62	1.235.972,75	1.993.874,80	1.761.867,51
		729.490,63	799.932,57	109.236,98	19.315,63
TIT.2 : Contributi e trasferimenti Correnti*					
TIT.3 : Extratributarie		272.749,41	275.440,96	312.257,10	340.925,49
TIT.4 : Alienazioni, trasferimenti ecc.		514.796,82	412.278,14	186.623,82	503.379,83
TIT.5 : Accensione di prestiti		539.011,02	245.000,00	78.169,00	97.057,27
TIT.6 : Servizi per conto terzi		297.811,98	329.007,26	368.122,45	313.460,75
TOTALE		3.604.047,48	3.297.631,68	3.048.284,15	3.036.006,48

*Per quanto riguarda le entrate tit. 1 e 2, anno 2011 e succ., si segnala la diversa allocazione dei trasferimenti dallo Stato per effetto della prima fase di attuazione del federalismo.

**Le previsioni di accertamento 2012 si riferiscono alla data del 06/12/2012

ENTRATE TITOLO 1

RIEP. ENTRATE		acc. 2009	acc. 2010	acc. 2011	prev. acc. 2012
Categoria 1: Imposte		849.239,71	815.002,05	1.033.522,44	909.759,97
Categoria 2: Tasse		399.559,02	420.248,20	429.316,06	427.106,11
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie		1.388,89	722,50	531.036,30	425.001,43
TOTALE		1.250.187,62	1.235.972,75	1.993.874,80	1.761.867,51

ENTRATE TITOLO 2

TITOLO II	acc. 2009	acc. 2010	acc. 2011	prev. acc. 2012
Categoria 1 - Trasferimenti correnti Stato	701.366,60	746.462,21	43.608,40	7.206,62
Categoria 2 - Trasferimenti correnti Regione	13.977,03	33.061,52	27.687,77	609,85
Categoria 3, 4, 5 - Altri trasferimenti correnti	14.147,00	20.408,84	37.940,81	11.499,16
TOTALE	729.490,63	799.932,57	109.236,98	19.315,63

ENTRATE TITOLO 3

TITOLO 3	acc. 2009	acc. 2010	acc. 2011	prev. acc. 2012
Categoria 1 - Proventi serv. pubbl.	162.667,30	173.182,47	158.994,37	147.577,10
Categoria 2 - prov. Beni com.li	19.989,01	20.714,62	19.877,19	33.041,96
Categoria 3 - interessi	8.216,27	4.408,63	4.764,00	5.078,93
Categoria 4 - utili	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - proventi diversi	81.876,83	77.135,24	128.621,54	155.227,50
TOTALE	272.749,41	275.440,96	312.257,10	340.925,49

Per quanto riguarda le entrate Tit. 3 cat. 5, si segnala che l'aumento registrato a decorrere dall'esercizio 2011 è stato determinato essenzialmente da:

- Concorso altri Enti nelle spese di segreteria (dall'1/08/2011 Travacò è tornato ad essere capo fila della convenzione relativa al Segretario comunale)
- Rimborso fatture energia elettrica servizio idrico da ASM di Pavia
- Recupero fotovoltaico
- Entrate da diritti di segreteria/UTC/Anagrafe/carte identità
- Servizi cimiteriali

ENTRATE TITOLO 4

TITOLO 4	acc. 2009	acc. 10	acc. 2011	prev. acc. 2012
Categoria 1 - Alienazioni	23.928,77	6.802,28	20.483,30	29.129,25
Categoria 2, 3, 4, 5 - Trasferimenti di capitali	490.868,05	405.475,86	166.140,52	474.250,58
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	514.796,82	412.278,14	186.623,82	503.379,83

ENTRATE TITOLO 5

TITOLO 5	acc. 2009	acc. 2010	acc. 2011	prev. acc. 2012
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa				
Categoria 2/3 - Altre accensioni di prestiti	539.011,02	245.000,00	78.169,00	97.057,27
TOTALE	539.011,02	245.000,00	78.169,00	97.057,27

ENTRATE TITOLO 6

TITOLO 6	acc. 09	acc. 2010	Acc. 2011	Prev. Acc 2012
Risorsa 1 – Ritenute previdenziali, assistenziali, al personale	62.432,71	60.300,00	64.145,16	70.800,00
Risorsa 2 –Ritenute erariali	144.990,70	160.675,44	165.515,50	162.580,42
Risorsa 3-Ritenute al personale per conto terzi	9.503,76	15.000,00	16.352,39	14.148,79
Risorsa 4-Depositi cauzionali	14417,26	2.000,00	3.280,00	2.205,00
Risorsa 5- Rimborso spese servizio conto terzi	48.028,37	56.705,64	89.287,64	41.790,14
Risorsa 6-Anticipazione servizio economato	15.492,00	29.164,00	28.000,00	20.000,00
Risorsa 7-Depositi per spese contrattuali	2.947,18	5.162,18	1.541,76	1.936,40
TOTALE	297.811,98	329.007,26	368.122,45	313.460,75

RIEPILOGO USCITE

RIEPILOGO USCITE	Imp. 2009	Imp. 2010	Imp. 2011	Prev. Imp. 2012 **
Titolo I	2.198.446,35	2.262.630,46	2.171.929,15	2.189.912,88
Titolo II	998.052,60	622.133,31	292.386,81	733.460,65
Titolo III	140.844,84	171.879,42	182.801,61	96.803,20
Titolo IV	297.811,98	329.007,26	368.122,45	318.111,10
TOTALE	3.635.155,77	3.385.670,45	3.015.240,02	3.338.287,83

** La previsione degli impegni, come già indicato per gli accertamenti, si riferisce alla data del 06/12 u.s.

di cui con UTILIZZO AVANZO

AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a spese correnti	26.500,00	31.376,41	17.814,10	48.488,50
Avanzo applicato per investimenti	266.765,26	122.560,51	79.957,39	200.000,00
Avanzo applicato per barr. Arc.	10.147,84	1.420,00		13.305,77
TOTALE	303.413,10	155.356,92	97.771,49	261.794,27

Circa il 2012 (precisato che l'avanzo 2011 disponibile è stato interamente applicato), segue prospetto dettagliato quale risultante dalla tabella allegata alla delibera consigliare di assestamento, assunta entro il 30/11 u.s.:

AVANZO APPLICATO AL TITOLO II	AVANZO	IMPEGNI
PISTA CICLABILE VIA MOCCHI	140.000,00	140.000,00
PARCHEGGIO BOSCHI	60.000,00	60.000,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	13.305,77	4.472,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	48.488,50	//
TOTALE	261.794,27	204.472,00

Per quanto concerne l'applicazione dell'avanzo per il fondo svalutazione crediti (art. 2, comma 6 del Dpr 194/96), iscritto all'intervento 10 delle spese correnti per compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti inesigibili, si ricorda che lo stanziamento non può essere impegnato, confluendo così, a fine esercizio, ancora nel risultato di amministrazione vincolato. L'articolo 6, comma 17 del D.L. 95/12 ha reso obbligatoria sin dal 2012 l'iscrizione in bilancio del fondo, in misura non inferiore al 25% dei residui attivi dei Titoli I e III dell'entrata di anzianità superiore a 5 anni, salvo motivate eccezioni asseverate dai revisori. Nella previsione eventuale del 2013 si dovrà però tenere conto che secondo la Corte dei Conti della Toscana anche il fondo svalutazione crediti entra nel calcolo del Patto di stabilità (delibera 287/2012). La pronuncia pone diversi problemi. L'obbligo di includere il fondo fra le spese rilevanti per il Patto sembra valere solo a livello di preventivo e relative variazioni. La posizione della Corte appare rigida, poiché potrebbe comportare un'ulteriore compressione della capacità di spesa degli enti già gravati da pesanti saldi obiettivi. Un'interpretazione ragionevole potrebbe essere quella di far rientrare il fondo nel patto a livello di sola previsione, si potrebbe permettere l'utilizzo dello spazio creato dalle sicure economie di parte corrente per aumentare, a saldo invariato, la capacità di pagamento di parte capitale. Si propone alla Dr.ssa Palestra avviare un tavolo di confronto col Revisore su tale aspetto.

SPESE TITOLO 1

	Imp. 2009	Imp. 2010	Imp. 2011	Prev. imp. 2012
Funzione 01: amministrazione, gestione e controllo	1.254.435,25	1.243.751,41	1.280.187,84	1.190.733,83
Funzione 02: giustizia				
Funzione 03: polizia locale	2.966,88	2.315,84	2.582,45	3.866,06
Funzione 04: pubblica istruzione	223.666,06	228.451,39	192.337,98	245.353,87
Funzione 05: cultura e beni culturali	31.617,13	34.388,59	33.780,59	30.985,30
Funzione 06: settore sportivo e ricreativo	16.090,60	31.987,00	23.434,35	21.228,16
Funzione 07: campo turistico	6.700,00	9.559,37	10.645,57	10.117,71
Funzione 08: viabilità e trasporti	103.760,36	110.147,54	129.068,51	157.707,32
Funzione 09: gestione territorio ed ambiente	420.507,88	463.178,09	387.970,38	423.433,15
Funzione 10: settore sociale	136.991,79	137.968,71	110.903,41	105.982,70*
Funzione 11: sviluppo economico	1.669,09	861,21	976,76	463,47
Funzione 12: servizi produttivi	41,31	41,31	41,31	41,31
TOTALE	2.198.446,35	2.262.650,46	2.171.929,15	2.189.912,88

* La riduzione nel corso degli anni di tale spesa è da riferire essenzialmente alle seguenti voci:

- spese per centri estivi (€ 23.788,77 nel 2009 contro € 5.000,00 del 2011 ed € 6.000,00 nel 2012 di contributo alla Parrocchia che organizza il grest)

- spese per rette ricovero minori (€ 14.600,00 nel 2009, a carico del B.P. fino al 2010)

- spese per trasferimenti straordinari al Novello, rispetto al contributo ordinario di € 42.000,00 annui per le funzioni delegate (€ 8.471,02 nel 2009)

SPESE TITOLO 2

TITOLO 2	imp.2009	imp.2010	imp.2011	prev. imp. 2012
Funzione 01 : amministrazione, gestione e controllo	29.674,55	166.261,82	99.097,42	180.901,47
Funzione 02 : giustizia				
Funzione 03 : polizia locale			14.580,50	2.492,60
Funzione 04 : pubblica istruzione	527.293,00	350.841,14	0,00	0,00
Funzione 05 : cultura e beni culturali				
Funzione 06 : settore sportivo e ricreativo	7.500,00	22.000,00	6.000,00	1.452,00
Funzione 07 : campo turistico				
Funzione 08 : viabilità e trasporti	259.117,61	28.000,00	101.691,40	521.782,40
Funzione 09 : gestione territorio ed ambiente	165.601,04	46.290,35	34.615,99	15.332,18
Funzione 10 : settore sociale	8.866,40	8.740,00	36.401,50	11.500,00
Funzione 11 : sviluppo economico				
Funzione 12 : servizi produttivi				
TOTALE	998.052,60	622.133,31	292.386,81	733.460,65

SPESE TITOLO 3

TITOLO 3	imp.2009	imp.2010	imp.2011	prev. imp. 2012
Intervento 01 – Rimborso per anticipazioni di cassa				
Intervento 02 – Rimborso di finanziamenti a breve termine				
Intervento 03 – Rimborso quota capitale mutui e prestiti	140.844,84	171.879,42	182.801,61	96.803,20
Intervento 04 – Rimborso di prestiti obbligazionari				
Intervento 05 – Rimborso quota capitale debiti pluriennali				
TOTALE	140.844,84	171.879,42	182.801,61	96.803,20

SPESE TITOLO 4

TITOLO 4	imp.2009	imp.2010	Imp. 2011	Prev. Imp. 2012
Intervento 04000001 - Ritenute previdenziali, assistenziali, al personale	62.432,71	60.300,00	64.145,16	70.800,00
Intervento 04000002 - Ritenute erariali	144.990,70	160.675,44	165.515,50	162.230,77
Intervento 04000003 - Ritenute al personale per conto terzi	9.503,76	15.000,00	16.352,39	14.148,79
Intervento 04000004-Depositi cauzionali	14.417,26	2.000,00	3.280,00	2.205,00
Intervento 04000005- Rimborso spese servizio conto terzi	48.028,37	56.705,64	89.287,64	46.790,14
Intervento 04000006-Anticipazione servizio economato	13.492,00	29.164,00	28.000,00	20.000,00
Intervento 04000007-Depositi per spese contrattuali	2.947,18	5.162,18	1.541,76	1.936,40
TOTALE	297.811,98	329.007,26	368.122,45	318.111,10

Tutto ciò premesso come di consueto con riguardo ai dati storici del bilancio, si passa ora ad inquadrare le politiche tributarie da perseguire e i risultati da conseguire nel corso del triennio 2013/2015 e che dovranno trovare collocazione nella descrizione dei programmi della RPP 2013-2015 e nella definizione delle poste attive/passive dei documenti contabili di riferimento:

☐ Aree di intervento, obiettivi e risultati attesi sul fronte entrate:

La tabella qui di seguito riportata rendiconta l'evoluzione storica del gettito dei principali tributi comunali sempre con riferimento alla legislatura in corso (esclusa l'addizionale irpef e la Tarsu per le quali viene fatto un discorso a parte):

Periodo di riferimento	Abitanti	ICI	TOSAP	PUBBLICIT A'	AFFISSIONI	IMU
31/12/2009	4101	€ 365.000,00	€ 6.053,49	€ 2.227,89	€ 1.388,89	//
31/12/2010	4252	€ 345.000,00	€ 7.000,00	€ 4.200,00	€ 1.500,00	//
31/12/2011	4414	€ 352.000,00	€ 7.613,76	€ 1.867,72	€ 855,32	//
30/11/2012	4461	€ 0,00	€ 10.200,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 819.000,00

Per quanto concerne l'ICI, il gettito 2009 e successive annualità fino al 2011, risente delle modifiche introdotte nel 2008 ovvero l'esenzione per la prima abitazione, quindi la voce riportata si riferisce all'incasso comunale al netto del trasferimento dello Stato compensativo del minor gettito accertato connota Prot. n. 3445/2009 in € 363.811,14.

Dal 2012 l'Imu ha sostituito l'Ici avendo il Governo Tecnico anticipato di un anno tale previsione. L'importo comprende l'aumento aliquote dallo 0,76 allo 0,90 e la quota abitazione principale prima esclusa. Per la previsione IMU 2013 e successive annualità si suggerisce di partire, nella costruzione della previsione, dal dato del 2012 (considerato che ad oggi le riscossioni si discostano in negativo di soli 40.000,00 euro) fatta salva la possibilità che l'A.C. decida di rivedere le aliquote deliberate nel 2012 stante la volontà di agevolare le case date in comodato a parenti, come previsto nel regolamento com.le; si evidenzia a tal proposito che, da una prima verifica preventiva, il minor gettito, sulla base delle richieste pervenute sarebbe di poco più di € 4.000,00, che nella peggiore delle ipotesi potrebbe raddoppiarsi, laddove in molti non avessero ricevuto l'informativa preventiva.

Nella previsione 2013/2015 si dovrà anche tenere conto che l'IMU 2013 sarà interamente gettito com.le. Pertanto, alla cifra suesposta di € 819.000,00 va aggiunta la quota del 50% incassata dallo Stato (340.000,00 euro) al netto dell'IMU sui capannoni e fabbricati di tipo D (in cambio i comuni rinunceranno a una congrua fetta di trasferimenti erariali, perché la misura sarà <<a saldi invariati>>). Infatti la nuova rimodulazione del gettito IMU tra comuni ed erario porterà tutta l'IMU generata dalle abitazioni (senza più distinguere, come avviene oggi, tra gettito da abitazione principale, tutto comunale, e gettito da abitazioni secondarie diviso a metà tra stato ed enti). All'erario resterà una quota residuale di imposta che servirà a rimpinguare il fondo statale di riequilibrio necessario per garantire risorse economiche anche agli enti locali con base immobiliare meno ricca. Vero è che il gettito dello 0,76%, già elevato al 9 nel 2012, potrà essere elevato all'1,06% sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, cioè capannoni e opifici. Da un lato, lo Stato perderà gli 8,7 miliardi assicurati oggi dalla compartecipazione al 50% sui proventi degli immobili diversi dalla prima casa ma guadagnerà i 4,7 miliardi associati alla tassazione dello 0,76% (che il Comune potrà aumentare dello 0,3) su capannoni e opifici. Dall'altro, il Comune si terrà l'intero "montepremi" sulle case ma rinuncerà a 4,4 miliardi di trasferimenti perequativi oggi incassati. Tutti i movimenti di dare e avere passeranno per il nuovo <<fondo di solidarietà comunale>> che da gennaio sostituirà il vecchio <<fondo sperimentale di riequilibrio>>, risalente all'allora Ministro Calderoli nel compito di perequare gli squilibri tra i territori ricchi e quelli poveri. Si segnala anche che in base all'art. 1 comma 386 della legge di stabilità, con una revisione del contributo versato all'Ifel (trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate sugli incassi IMU), che diviene lo 0,6 per mille dell'IMU derivante dagli immobili diversi da quelli destinati ad abitazione principale e relative pertinenti.

Il recupero dell'evasione ICI 2010 e 2011 è stato accertato in € 30.000,00 circa; nel 2012 c'è stata una flessione; per il triennio 2013/2015 si ritiene possa essere confermato in € 30.000,00.

Per quanto riguarda la Tosap (temporanea e permanente) nonché il gettito imposta pubblicità e pubbliche affissioni si ritiene che lo stanziamento da iscrivere in entrata del bilancio di previsione 2013 dovrebbe essere stimato quale media dell'accertato 2011 e dello stanziamento 2012, verificato in sede di "assestamento" a novembre u.s..

Circa la Tarsu, si riporta il dato storico dal 2009 in poi:

- percentuale di copertura costi 2009: 92,00%, essendo euro 325.238,26 il gettito tarsu (al netto di addizionali, interessi, penalità e riduzioni) ed euro 350.466,66 i costi (cir deliberazione G.C. n. 122 del 26/11/2010, di fissazione tariffe per il 2011, con dati rettificati da ufficio tributi per errore di somma). Si ricorda che la riduzione dal 5% delle tariffe introdotta nel 2009 è stata compensata dal lavoro di accertamento svolto dall'ufficio e della raccolta differenziata che consente un risparmio dei costi.
- percentuale di copertura costi 2010: 95,00%, essendo euro 330.660,32 il gettito tarsu (al netto di addizionali, interessi, penalità e riduzioni) ed euro 345.944,68 i costi (cir deliberazione G.C. n. 130 del 28/11/2011, di fissazione tariffe per il 2012).
- percentuale di copertura costi 2011: 98,00%, essendo euro 377.060,27 il gettito tarsu (comprese addizionali e al netto, interessi, penalità e riduzioni e comprese le attività industriali e artigianali) ed euro 386.241,84 i costi secondo i dati comunicati dall'ufficio tributi.

Per quanto concerne il 2012 a fronte di una previsione di entrata di euro 351.000,00 è uscito il ruolo ordinario, che comprende le attività industriali e artigianali, e che reca un'entrata di euro 380.999,23 messo in riscossione in due rate al 30/09/12 e al 30/11/12. E' stato mandato in riscossione anche il suppletivo dell'anno 2011 per un'entrata di euro 3.661,56 con riscossioni al 31/05/12 e 31/07/12 già iscritta sul bilancio 2012. Si stima una copertura del 91% a fronte di una spesa stimata in € 418.313,01.

Le previsioni 2013 di entrate/spese in ordine a tale servizio saranno completamente diverse alla luce delle novità relative all'introduzione della Tares; si espongono qui di seguito, in sintesi, le principali novità di cui tenere conto:

-La Tares è destinata a sostituire definitivamente la Tarsu, la Tia 1 e la Tia 2, ma prevede anche, per la copertura dei costi dei servizi indivisi dei Comuni, una maggiorazione di 0,30 centesimi per mq. di superficie disponibile (che può essere aumentata dal Comune sino a 0,40 centesimi) l'entrata relativa alla tariffa base viene incamerata dallo Stato con una riduzione equivalente dei trasferimenti (vedi paragrafo successivo).

-La legge di stabilità 2013 prevede che, nelle more dell'approvazione delle tariffe Tares, alle prime rate di versamento della nuova tassa si applicano le tariffe già in vigore per Tarsu e Tia, salvo successivo congruaglio. Inoltre, la Legge di stabilità del 2013 proroga ad aprile (con facoltà per il Comune di determinare termini diversi) il versamento della prima rata della Tares 2013, che diversamente avrebbe dovuto essere versata a gennaio.

-Nella legge di stabilità si legge che la Tares si potrà pagare anche in soluzione unica a giugno. Le scelte sui calendari dei pagamenti, che inizialmente erano state fissate per legge con prima rata in scadenza a gennaio, saranno nelle mani dei Comuni. La loro autonomia tributaria, però, dovrà fare i conti con due richieste esplicite della legge: la possibilità, appunto, di pagare tutto il tributo a giugno, e l'obbligo di collocare la prima rata non prima del mese di aprile. Passa anche qui, come per l'IMU, il versamento in autotassazione. La base imponibile doveva essere rappresentata dall'80% della superficie catastale, ma dal momento che i Comuni non posseggono oggi questo dato, in prima applicazione si utilizzeranno le superfici già dichiarate ai fini Tarsu o Tia. Gli uffici tributi potranno però usare la superficie catastale per finalità accertativa. Per le occupazioni che partono dopo il 1° gennaio, le rate saranno uguali a quelle pagate nel 2012 dai vecchi occupanti, e la stessa analogia sarà applicata per tutti i contribuenti fino a quando il Comune non avrà deciso le nuove aliquote.

C'è tempo fino alla scadenza dei termini per chiudere il bilancio preventivo, che la legge di stabilità fissa al 30 giugno per deliberare le tariffe 2013 (ciò varrà anche per gli altri tributi) ma c'è anche la possibilità di ritoccare in extremis tariffe e tributi entro il 30 settembre se la mossa è indispensabile a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

-La norma statale regola i versamenti nel senso che sono previste quattro rate e sono fissate le date di scadenza ma queste voci sono modificabili sia nel numero che nella scadenza da parte del regolamento comunale.

-I comuni dovranno anche prevedere nel loro regolamento come intendono riscuotere il nuovo tributo, essendo comunque possibile l'affidamento senza gare fino al 31.12.2013 ai medesimi soggetti che al 31.12.2012 la gestivano (la disposizione non interessa il nostro Comune direttamente).

-Nella valutazione del gettito 2013 si tenga anche conto che sono soggette alla Tares anche le aree scoperte pertinenziali, escluse dal pagamento sia della Tarsu che della Tia. Infatti l'art. 14 del DL salva Italia (201/2011) esonera dal pagamento solo le aree scoperte pertinenziali di civili abitazioni e quelle condominiali. Ciò dovrebbe determinare un maggior gettito rispetto alla Tarsu.

-Una criticità è che le tariffe devono essere determinate in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal gestore ed approvato dall'autorità competente. A tal proposito, si segnala che la collaborazione richiesta dall'Ufficio Tributi ed ASM ed ai soggetti incaricati dello smaltimento non ha ad oggi avuto esito.

Si ricorda infine che andrà ancora prevista nel triennio 2013/2015 l'entrata dalla Provincia per il contributo a fronte della raccolta differenziata e unido (da calcolare in via prudenziale considerato che la riscossione 2012 riferita all'anno 2011 è stata di euro 2.425,00)

Circa l'addizionale comunale IRPEF, si riportano di seguito i dati storici a disposizione:

Anno	Addizionale IRPEF	Assegnazione	Base imponibile
2009	€ 319.687,24	DEFINITIVA	€ 71.041.609,00
2010	€ 331.031,31	DEFINITIVA	€ 73.562.513,00
2011	€ 319.687,24	PROVVISORIA	€ 73.562.513,00
2012	€ 357.000,00	PROVVISORIA	€ 73.562.513,00

In ordine all'addizionale IRPEF si ricorda che:

- nel 2002 l'aliquota di questo tributo era dello 0,45%, mentre nel 2001 era dello 0,25% e nel 2000 (anno di prima istituzione) dello 0,10%

-dal 2008, avendo ogni ente aperto un proprio C/C, l'incasso è diretto.

-nel 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 1, comma 11, del d.l. n. 138/2011 che ha introdotto elementi innovativi nella gestione dell'imposta, si sono differenziate (che dal 2002 per 10 anni era rimasta invariata allo 0,45, anche perché ulteriormente stata bloccata la possibilità di aumento in attesa dell'entrata in vigore del federalismo) le aliquote come di seguito esposto, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale:

- da 0 a 15.000 euro.....aliquota del 0,40%
- da 15.000,01 a 28.000 euro.....aliquota del 0,50%
- da 28.000,01 a 55.000 euro.....aliquota del 0,55%
- da 55.000,01 a 75.000 euro.....aliquota del 0,70%
- oltre 75.000 euro.....aliquota del 0,80%

Per il 2013, l'organo competente a deliberare l'aliquota e la eventuale soglia di esenzione, ovvero il consiglio comunale, ha già confermato il sistema tariffario 2012 nella seduta del 13/12 e la delibera di conferma dell'addizionale comunale all'Irpef dovrà essere inviata dall'ufficio tributi in copia conforme all'originale:

- mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche fiscali "Ufficio federalismo fiscale" - viale Europa n. 242 - 00144 Roma;
- tramite fax al numero 06/59972780;
- per estratto mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: entrate_dc_fiscaltalocale udc finanze.it

Nella delibera consigliare succitata è stata prevista un'ipotesi di entrata per addizionale IRPEF 2013 calcolata su una base imponibile pari a quella definitiva 2010 (fatta salva la possibilità di prevedere un capitolo ad hoc per l'acquisizione del conguaglio IRPEF anni pregressi di almeno 13.000,00 euro). Di seguito si riporta la stima 2013 riportata nella delibera C.C. del 13/12 u.s.:

Reddito	% dichiaranti	importo totale	Add. Ora	n° contri	redd. medio	importi add.le	
0-1500	22,6	6.019.986	27090	602	10000,0	24.080	0,4
15000-28000	55,51	32.611.244	146751	1479	22049,5	140.871	0,5
28000-55000	14,48	16.076.639	72345	386	41649,3	77.228	0,55
55000-75000	1,86	3.028.657	13629	49	61809,3	15.737	0,7
>75000	5,55	15.825.987	71217	148	106932,3	99.006	0,8
	100	73.562.513	331031	2664		356.922	

A parere della sottoscritta tale importo potrebbe essere rivisto in aumento in sede di formazione del BP 2013 in considerazione dell'aumento percentuale dal 2010 ad oggi della popolazione, pur considerata la crisi economica in atto.

Circa i trasferimenti dello Stato si riportano di seguito i dati storici dal 2009 in poi, ricavati dal sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno per il Comune di Travacò Siccomario (codice ente 1030571590).

Anno	Fondo ordinario	Fondo perequat.	Fondo consolid.	Sviluppo investimenti	Funz. trasferite parte corrente	Contributi-pazione IRPEF	IVA riscattata	Intervento sostegno comuni	Funzioni trasferite Parte capitale	Contributo Segretari	Aspetti sindacali anni precedenti	Contributo partecip. contrasto evasione fiscale	Partecipazione Compensazione Minorati introiti ICI	Oneri CCNL 2004/2005 e Personale EE LL 2008	Altri trasferimenti	Totale
09	311.286,19	2.124,14	28.488,73	13.243,59	1.435,25	62.508,66	12.286,97		565,43	3.722,67	6.261,11		363.758,72 *	5.464,00	318,20 (1)	811.463,66
10	306.608,81	2.124,14	28.488,73	10.479,34	1.435,25	70.083,87	13.186,44	9.727,68	565,43	3.722,67		759,00	363.758,72 *	5.464,00	6.797,68 (2)	823.201,76

* La rendicontazione resa è stata di € 363.811,14.

(1) Per l'anno 2009 contributo direttiva 2004/38/CE)

(2) Per l'anno 2010 trasferimenti compensativi minori introiti addizionale IRPEF

Anno	Compartecipazione all'IVA comuni RSO	Fondo sperimentale di riequilibrio.			Cinque per mille gettito IRPEF anno imposta 2008	Ripartizione quote rinvvenienti addizionale IRPEF (art 4, C 4ter, DL 2/2010)	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex sviluppo investimenti)	Totale
		in base alla popolazione	altre assegnazioni di riequilibrio	maggior/min ore gettito ICI rurale (art13 comma 13 DL 201/2011)				
11	265.649,37	201.130,92	326.953,27	7.846,15	4.394,23	2.096,79	6.395,62	814.466,35

Anno 2012

Attribuzioni		Importo
Assegnazioni da federalismo municipale anno 2012 (di cui € 56.803,00 per la riduzione da spending review)		399.044,29
Contributi non fiscalizzati da federalismo municipale anno 2012		16.456,43
Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge		3.624,08
Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali		3.091,81
Contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex sviluppo investimenti)		6.395,62
TOTALE GENERALE		428.612,23

Manca all'appello la parte del FSR riferita alla compensazione per minori introiti ICI pari ad € 363.758,72 che, se conteggiata, porterebbe tale voce ad euro 791.000,00 contro gli 814.000,00 dell'anno 2011 con una minore entrata di 23.000,00 euro, Viceversa, sommando tale voce di 363.000,00 euro all'ICI incassata nel 2011 pari ad € 352.000,00 (363.000,00-352.000,00=715.000,00) si vede che nel 2012 Travacò ha contato su una maggiore entrata di euro 104.000,00 da IMU prevista in euro 819.000,00 da assestamento 2012, anche perché l'aliquota per gli immobili doversi dalla prima casa è stata aumentata dallo 0,76 allo 0,90

Per la previsione 2013/2015, sono doverosamente da segnalare alcune permanenti incertezze derivanti dall'introduzione del federalismo:

- Si segnalano, in primis, le novità previste nella legge di stabilità 2013, con una clausola di salvaguardia per la determinazione del trasferimento statale, correlandone la dotazione all'entità dei trasferimenti soppressi, essendo confermato il taglio delle spettanze di cui all'art. 16 comma 6 del D.L. 95/2012, ma ridono rispetto alle previsioni originarie
- Si ribadisce che i trasferimenti 2013 sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla quota standard di 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. Il meccanismo di riduzione, analogo a quello già sperimentato con l'Imu, prevede la decurtazione del fondo in corrispondenza del maggior gettito

stimato in relazione all'applicazione delle aliquote base introdotte dal decreto <<Salva Italia>>. In caso di in capienza, ciascun Comune è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La maggiorazione che sarà applicata alla Tares per finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni (illuminazione pubblica, pulizia strade ecc) deve essere calcolata in misura percentuale alla base imponibile e non in misura proporzionale (da 0,3 a 0,4 euro a metro quadro) alla superficie catastale dell'immobile.

-Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'elenco dei trasferimenti che sta erogando a tutti i Comuni relativamente al pagamento della Tarsu e della Tia dovute dalle istituzioni scolastiche statali per l'annualità 2012 (gli importanti sono calcolati sulla base della consistenza numerica degli alunni nell'anno scolastico 2011/2012); la cifra erogata per il 2012 andrà prevista anche per il 2013.

-Nella legge di stabilità si legge la previsione del "neonato" fondo di solidarietà comunale che, in coincidenza con il passaggio ai Comuni dell'imposta municipale sulle abitazioni, dal 2013 sostituirà il vecchio fondo sperimentale di riequilibrio di cui, come dice il nome, beneficavano i Comuni penalizzati dal passaggio. Come individuare i Comuni che beneficavano del fondo e per quali importi, dovrà essere deciso dalla Conferenza Stato-Città entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. La norma elenca una lunga serie di parametri con cui pesare esigenze e meritevolezza degli enti, per cui è impossibile fare previsioni prima dell'accordo, ma l'impressione è che all'fine si tenda ancora a garantire la situazione 2012 (viene anche prevista, ad esempio, una "clausola di salvaguardia" per evitare variazioni di rilievo), per cui, al fine dell'impostazione del bilancio 2013, è plausibile attendersi una sostanziale invarianza delle risorse complessive (salvo ovviamente i tagli delle spettanze di cui all'art. 16 comma 6 del D.L. 95/2012). Non essendo stati variati i criteri, si suggerisce di effettuare una proporzione e dividere il taglio del proprio Comune (€ 56.803,00- vedi spettanze Finanzia Locale) per il totale del taglio 2012 e moltiplicarlo per 2.250 per il 2013 analogamente per gli anni successivi.

Si ricorda che nel 2012, per i Comuni soggetti al patto di stabilità (a questo punti tutti nel 2013 tranne quelli fino a 1.000 abitanti), la norma non prevede oggi il meccanismo che per il 2012 ha permesso di evitare il taglio effettuando una equivalente riduzione dell'indebitamento: si ritiene probabile che esso venga ripetuto anche per il 2013 (in quanto ai fini del patto nazionale il taglio o la riduzione dell'indebitamento hanno lo stesso effetto), ma per il momento non c'è il supporto normativo, per cui il bilancio dovrebbe essere per il momento impostato con il taglio.

- Da valutare i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al rimborso ai Comuni dei minori introiti connessi all'addizionale ipet derivanti dall'istituzione della cedolare secca nonché da altre disposizioni di legge; vedasi nelle spenanze da federalismo municipale 2012 la voce "contributi spettanti per l'ansipiecie specifiche di legge".

-Lo «spacchettamento» dell'Irmu deciso dalla legge di stabilità (con destinazione ai comuni dell'intero gettito sugli immobili residenziali ed allo stato di quello relativo agli immobili produttivi), è accompagnato dal nuovo meccanismo perequativo (il fondo di solidarietà comunale) che sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio (e i residui trasferimenti erariali), che difficilmente sarà operativo prima del mese di maggio. E' prescritta l'adozione di un dpcm che dovrà essere emanato entro il 30 aprile. Nelle more, il Viminale provvederà, entro il 28 febbraio, ad erogare un anticipo pari al 20% di quanto dovuto ai comuni per l'anno 2012 a titolo di Isr o di trasferimenti. I successivi conguagli dovranno tenere conto di una lunga serie di parametri, oltre che ovviamente, anche in tal caso, dell'esito delle verifiche sull'Irmu 2012. La legge di stabilità ha previsto l'introduzione di una clausola di salvaguardia, che dovrebbe «limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili.

Circa le entrate provenienti dai servizi pubblici, avendo monitorato i costi ricavi di alcuni servizi utilizzando le tecniche del controllo di gestione, il Responsabile Area Amministrativa di concerto cogli Assessori di riferimento, in previsione del BP 2013/2015, ha già provveduto a rivedere le fasce reddituali di riferimento della maggior parte dei servizi alla persona con conseguente revisione delle tariffe dell'utenza, così da elevare le vigenti percentuali di copertura al fine del mantenimento dei servizi: cfr. a tal proposito le delibere GC nr.123 del 07.11.2012 n. 131 del 05.12.2012 e n. 138 del 27/12/2012, a valere per il 2013

Circa l'utilizzo dei proventi da contravvenzioni al cds nei bilanci degli enti locali, si ricordano le modifiche introdotte dalla legge 120/2010 al Codice della strada che aveva riscritto l'art.142 del codice della strada in materia di eccesso di velocità, prevedendo che per tutte le violazioni accertate mediante l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento oppure attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza i relativi proventi dovranno essere ripartiti in misura uguale fra l'ente dal quale dipende l'organo accertatore e l'ente proprietario della strada restando comunque escluse le strade in concessione. Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi ripartiti devono essere destinate alla manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese relative al personale. Lo ha evidenziato il Ministero dell'Interno con la circolare prot. 17909 del 24 dicembre 2012, dove si evidenzia che gli enti locali entro il 31 maggio di ogni anno dovranno relazione dettagliatamente allo stato sui proventi delle multe autovelox. Finalità della relazione, specifica la circolare, <<è da dare atto a consuntivo di ciascun anno sia dell'ammontare complessivo sia delle modalità di impiego dei proventi annualmente incassati

dai singoli enti>>>. La mancata trasmissione della relazione o l'utilizzo improprio dei proventi comporterà una riduzione delle spenanze autovelox del 90% oltre ad una responsabilità disciplinare per danno erariale. Tale circolare sancisce l'entrata in vigore della L. 120, pur in mancanza del decreto attuativo ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 120. Le previsioni di entrata del 2013/2015 si ritiene siano stimabili in misura pari a quella del 2012 fermo restando che per il triennio 2013/2015 è prevista la gestione associata del servizio col Comune di San Martino Sicco. Si segnala poi che il Ministero della Giustizia, di concerto con quelli dell'Economia e dei Trasporti, con decreto interministeriale 19-12-2012 (G.U. n. 303 del 31-12-2012), ha aggiornato gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni del Codice della strada (D.lgs. 30-04-1992, n. 285). Sulla materia si veda anche la circolare del Ministero dell'Interno 31-12-2012.

Per quanto concerne le entrate afferenti il titolo quarto e quinto, delle previsioni rese dal Responsabile dell'Area Tecnica si è tenuto conto nell'elaborare il programma delle OOPP per il prossimo triennio (adottato con deliberazione G.C. n. 110 del 10.10.2012 e pubblicato a far data dal 11.10.2012 e così per 60 gg fino al 10.12.2012). Questi i totali del programma riferito al triennio 2013/2015 già adottato con delibera G.C.:

Primo anno 2013	Secondo anno 2014	Terzo anno 2015	Totale *
811.810,40	110.000,00	250.000,00	1.171.810,40*

(* Si segnala che è in corso di modifica la delibera G.C. n. 110/2012 avendo l'A.C. d'intesa con la Regione, rivisto alcune voci di finanziamento)

Questo il dettaglio interventi 2013:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO ANNUALITA'
strada collegamento Travacò- San Martino	250.000,00
realizzazione sala polifunzionale	250.000,00
percorso naturalistico tra due fiumi Po e Ticino - con Pavla	311.810,40

La previsione di OOPP in entrata per il 2013 è di € 152.000,00 come dimostrato nel prospetto reso dal Responsabile Area Tecnica:

PREVISIONE ENTRATE PER CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (Oneri Urbanizzazione e costo costruttivo del servizio)	
Oneri derivanti da realizzazioni di interventi anni precedenti - stima complessiva	10.000,00
Oneri derivanti da interventi soggetti a piano attuativo (ATR residenziali previste dal nuovo PGT)	50.000,00
Oneri derivanti da interventi soggetti a piano attuativo (ATR produttivi previste dal nuovo PGT)	20.000,00
Oneri derivanti da interventi soggetti ad obbligo urbanizzativo (stima su BOU non ancora presentati)	15.000,00
Oneri derivanti da nuovi interventi diretti (non soggetti a piano attuativo - stima complessiva)	10.000,00
Oneri derivanti da sanzioni per ritardati pagamenti (stima complessiva)	2.000,00
Intervento produttivo area artigianale zona Balena (1/3 del contributo previsto)	15.000,00
PdR cascinie in zona parco ed ex area produttiva Lanca Battella	25.000,00
Interventi straordinari L.R. 13/2009 e successivi aggiornamenti - Piano Casa	5.000,00
Totale stimato entrata	152.000,00

La suddetta dovrebbe andare a finanziare le seguenti opere minori, secondo le richieste già avanzate dagli uffici competenti:

manutenzione straordinaria strade	10.000,00
trasferimento Istituto Novello	6.000,00
ampliamento illuminazione	5.400,00
barriere architettoniche	15.200,00
fondi vincolati per opere di culto (L.R. 12/2005 - 8% L.21)	3.800,00
acquisto mezzo di lavoro per manutenzioni	18.000,00
attrezzature scuola materna ed elementare	*2.000,00
manutenzione straordinaria miniappartamenti	2.000,00
manutenzione straordinaria immobili comunali	15.000,00
adeguamento sicurezza immobili comunali	5.000,00
Sala polifunzionale	70.000,00
TOTALE	152.000,00

(* proposta che si chiede ai rispettivi Responsabili di verificare per effetto dei limiti di spesa della spending review in materia di arredi per scuole e uffici ex art. 1 comma 141 e 142 della Legge di stabilità)

Si rammenta che dal 2013, a vedere la legge di stabilità, non potranno più essere applicati alla parte corrente della spesa i proventi degli oneri di urbanizzazione: non è stata, infatti, prorogata la deroga di cui all'art. 2, comma 8, della legge 24/2007, che ha quindi esaurito i suoi effetti nel 2012. Si consiglia di sentire nel merito il parere del Revisore.

Sono prevedibili entrate per contributi regionali al titolo IV per:

ENTRATA			Importo	Anno
strada collegamento Travacò San Martino			185.000,00	2013
pista ciclabile Travacò-Boschi			250.000,00	2015

Nel ricordare che dal 2012 è vietato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti locali che si avvalgono delle disposizioni di cui agli articoli 195 (utilizzo di somme a specifica destinazione) e 222 (anticipazione di tesoreria) del Testo Unico degli enti locali (decreto legislativo 267/2000), si precisa che non risulta comunque ad oggi possibile applicare al B.P. 2013 l'avanzo di amministrazione 2012, anche perché, in sede di verifica degli equilibri questo è stato stimato in soli euro 4.000,00 circa. Inoltre, i dati contabili esposti nella tabella in premessa evidenziano, alla data del 06/12/2012, un disavanzo di competenza solo in parte coperto dall'avanzo di amministrazione 2011 (accertamenti di € 3.036.006,48 a fronte di impegni di € 3.338.287,83, di cui € 204.472,00 di avanzo applicato e impegnato). Considerato però il positivo effetto della gestione residui sulla quantificazione dell'avanzo, di norma sempre riscontrato, si domanda di valutare la reale entità dopo l'approvazione del rendiconto 2012 entro aprile 2013.

Circa i proventi da alienazione Scuola Media San Martino (la nostra quota è del 11,09% circa) si ritiene possibile prevederne l'incasso nel 2014, salvo accordi diversi con l'Amministrazione Comunale limitrofa. L'Amministrazione comunale non intende partecipare alle spese di affitto del nuovo plesso scolastico realizzato in San Martino Siccomario e di cui si prevede l'apertura col prossimo anno scolastico. Ma su tale ambito si innesta la questione della gestione associata di tutte le funzioni fondamentali entro il 31/12/2013, in ordine alla quale il C.C., nella seduta del 13/12, si è già espresso favorevolmente per la funzione scuola.

Il piano alienazione 2013 adottato con deliberazione G.C. n. 111 del 10/10/2012 così prevede:

1. Si conferma la alienazione del ex "Salone Bellaviti", di cui al fig.4, mapp. 843, già inserito nel programma delle alienazioni 2012, per un valore stimato a base d'asta pari ad euro 180.000,00, i cui proventi andranno a finanziare la sala polifunzionale;
2. Si autorizza la alienazione del diritto di superficie relativo alla proprietà dei box seminterrati, (compreso il soprastante parcheggio), localizzati in via Di Vittorio in frazione Rotta, per i quali è stimabile un valore complessivo di alienazione pari a circa euro 50.000,00, però necessita una approfondita analisi degli atti di provenienza che hanno portato alla attuale situazione proprietaria (i proventi andranno a finanziare la strada di collegamento S.Martino/Travacò);
3. Si autorizza la prosecuzione del programma di alienazioni del diritto di superficie in proprietà delle aree PEEP a suo tempo realizzate e per le quali sono state già formalizzate dal Consiglio e dalla Giunta Comunale le necessarie autorizzazioni alla trasformazione dei diritti sui beni compresa la cancellazione dei vincoli convenzionali residui; tale valore non è quantificabile esattamente in quanto la volontà di addivenire alla trasformazione dei diritti su tali beni dipende in via esclusiva dagli attuali titolari del diritto di superficie; si ipotizza una entrata per il comune di circa euro 10.000,00 per l'anno 2013, che finanzia la strada di collegamento Travacò/S.Martino.
4. Si prevede l'alienazione di parte delle aree agricole acquisite al patrimonio comunale a seguito di lascito testamentario del Sig. Remo Bruni, accettato con deliberazione CC n.28 del 02.07.2012, in particolare relativamente al mapp. 734 del fig. 1 del catasto terreni- acquisita la proprietà in quota di 4/48 di una superficie pari a mq. 24, e al mapp. 529 del fig. 4 del catasto terreni- acquisita la proprietà in quota di 1/2 di una superficie pari a mq. 2.334, per un valore stimato pari ad euro 4.500,00 (vedi delibera C.C. di piano di alienazione che, aggiunto alla previsione di € 500,00 per la consueta alienazione beni mobili, dovrebbe finanziare i lavori al parcheggio del Municipio.

Circa le entrate da acquisire mediante mutuo, si ricorda che, per quanto concerne gli anni 2013/15, nell'elaborazione del programma OOPP l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di iscrivere un solo mutuo di € 110.000,00 per ampliamento biblioteca (anno 2014).

Il quadro delle risorse disponibili da utilizzare per finanziare il programma di OOP è così riassumibile, alla luce di quanto esposto prima:

[illegible]

Manut. Stradord. Miniapp.	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00							5.000,00
Sicurezza imm. II	€ 5.000,00	€ 5.000,00								5.000,00
Barriere	€ 15.200,00	€ 15.200,00								15.200,00
Trasferimento Novello	€ 6.000,00	€ 6.000,00								6.000,00
Ampliamento II.	€ 5.000,00	€ 5.000,00								5.000,00
Manut.stradord. Strade	€ 10.000,00	€ 10.000,00								10.000,00
Attrezz. Palestra	€ 15.000,00		€ 15.000,00							15.000,00
Attr. sc. El.	€ 1.000,00	€ 1.000,00								1.000,00
ACCORDI BONARI	€ 15.000,00					€ 15.000,00				15.000,00
ATTREZZ.SPORTIVE	€ 2.000,00		€ 2.000,00							2.000,00
TOTALE	€ 832.000,00	€ 152.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 186.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 185.000,00	€ 10.000,00	€ 832.000,00

2014

Denominazione	Importo	CC.UU.	Proventi cimiteriali	cessione aree PEEP	Movre loc. e op. non est.	Miluo	Compart. All. metano	alienazione beni mobili	Contr. Priv.Collaudi	TOTALE
Fondo accordi bonari	6.450,00	2.500,00	1.450,00	2.500,00						€ 6.450,00
videocorveglianza	€ 5.000,00						€ 5.000,00			€ 5.000,00
Ampliamento biblioteca	€ 110.000,00					€ 110.000,00				€ 110.000,00
Sala polifunzionale	€ 105.000,00	€ 94.500,00	€ 2.000,00	€ 7.500,00				€ 1.000,00		€ 105.000,00
Opere di culto	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
Supplemento barriere	€ 12.000,00	€ 12.000,00								€ 12.000,00
Collaudi palin. att	€ 5.000,00								€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimento Novello	€ 6.000,00	€ 6.000,00								€ 6.000,00
TOTALE	€ 254.450,00	€ 120.000,00	€ 3.450,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 254.450,00

2015

Denominazione	Importo	O.C. U.U.	Proventi cimiteriali	cessione area PEEP	Mone loit. e op. non est.	Contributo Regionale	Comparsa All. metano	alienazione beni mobili	Contr. Priv. Collaudi	TOTALE
Videocorveglianza	€ 4.500,00						€ 4.500,00			€ 4.500,00
Pista ciclabile Travacà Boschì	€ 250.000,00					€ 250.000,00				€ 250.000,00
Sala polifunzionale	€ 100.000,00	€ 87.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00				€ 1.000,00		€ 100.000,00
Opere di culto	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
Superamento barriera	€ 12.000,00	€ 12.000,00								€ 12.000,00
Collaudi piani attivi	€ 5.000,00								€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimento Novello	€ 6.000,00	€ 6.000,00								€ 6.000,00
Accordi bonari	€ 10.500,00	€ 10.000,00					€ 500,00			€ 10.500,00
TOTALE	€ 383.000,00	€ 120.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 4.500,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 383.000,00

Poiché, come già detto, dal 2013 il Comune deve soggiacere alle regole del piano di stabilità e gli impegni di spesa, soprattutto al titolo II°, dovranno essere attentamente valutati sotto il profilo della "compatibilità monetaria" rispetto al flusso dei pagamenti programmati (vedi l'ultima pagina per le considerazioni in merito).

Nella tabella che segue si può prendere atto del fatto che attualmente il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e succ. mod. è rispettato; queste tabelle erano allegate alla relazione del revisore sul bilancio 2012 trasmessa alla corte dei conti; gli importi indicati nella relazione del Revisore andranno aggiornati dal Responsabile Area Finanziaria tenuto conto delle modifiche intercorse ad oggi. Nella I tabella si espongono i dati riferiti agli interessi e alle quote capitali da rimborsare; nella II tabella si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti che, come detto, si domanda al Responsabile dell'area finanziaria di verificare durante la fase operativa di predisposizione del bilancio 2013, dovendosi rivedere il tutto alla luce delle modifiche nel frattempo intervenute (si ricorda che entro il 30/11 si è provveduto ad estinguere il mutuo di € 189.000,00 inizialmente assunto per opere fognarie e che nel 2014 è previsto un mutuo di euro 110.000,00 per ampliamento biblioteca).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi	99.510,00	139.820,00	139.889,00	132.304,00	124.378,00	123.813,00	117.365,00
Quota capitale	140.845,00	171.879,00	182.802,00	182.833,00	190.758,00	198.874,00	207.664,00
Totale	240.355,00	311.699,00	322.691,00	315.137,00	315.136,00	322.687,00	325.029,00
fine anno							

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
4,58%	6,47%	6,20%	5,70%	5,30%	5,30%	5,30%

□ Arece di intervento, obiettivi e risultati attesi sul fronte spese:

-Circa le forme di gestione associata dei seguenti servizi, si ricorda che il C.C. nell'ultima seduta del 13 dicembre 2012 ha adempiuto all'obbligo della gestione associata di una sola delle tre funzioni (la protezione civile) mentre per le altre tre si è espressa una volontà associativa col limitrofo comune di San Martino che va ancora perfezionata pur nella difficoltà derivante dal fatto che il Comune è isolato vista la soglia di abitanti fissata in 5.000.

N.B. il calcolo degli abitanti deve essere effettuato ricorrendo alle regole di cui all'articolo 156 del D.lgs 267/2000, cioè alla popolazione residente al 31 del penultimo anno precedente e non ai dati dell'ultimo censimento). Merita di essere evidenziato che il legislatore prevede l'intervento sostitutivo del prefetto nel caso in cui i comuni non diano applicazione a queste disposizioni. Di seguito si illustra la situazione delle forme associative in essere:

- Segreteria (convenzione raccolta n. 13 del 28/07/2011 con Vidigulfo e Marcignago scelta a decorrere dal 07/1/2013 e in pari data nuova convenzione con Marcignago e San Genesio ad invarianza di %).
- Suap (convenzione con Pavia in essere per anni 5 rinnovata a decorrere dal 01/01/2013 fino al 31/12/2017 con delibera consiliare n. 57 assunta il 23/1/2012 e in corso di stipula).
- Asilo Nido: convenzione con il privato Sig. Traversi Maurizio stipulata il 23/06/2009 Rep. n. 618 per quattro anni educativi 2009/2013 (cfr delibera C.C. n° 18 del 21/04/2009). Si segnala fin d'ora la difficoltà di un eventuale rinnovo se l'asilo non avesse i requisiti stabiliti dal PdZ per l'accredimento. Nel qual caso si dovrà valutare nei prossimi B.P. di prevedere un contributo alle famiglie in alternativa all'erogazione di parte della retta direttamente all'asilo privato convenzionato.
- Protezione civile: convenzione in corso di stipula coi Comuni di Sommo, Mezzana Rabatone, Zinasco, Cava Manara e San Martino Sicomario a far data dal 01/01/2013 per anni 3 (tre).
- Scuola Media: convenzione col Comune di S. Martino Sicomario in essere per anni 5, stipulata il 10/09/2003 rinnovata per anni 2 con delib. C.C. n° 37 del 25/09/2008, poi ancora per 1 anno con deliberazione C.C. n. 43 del 27/09/2010 e rinnovata per l'anno scolastico in corso con delibera cc. n. 46 del 24/09/2012 (comprende anche il funzionamento dell'Istituto Comprensivo).
- Nucleo di valutazione: convenzione sottoscritta il 16/05/2008 coi Comuni di Cava Manara, Ceranova, Linarolo, Vidigulfo e Zerbolo, per anni tre a decorrere dal 1/1/2008, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 10 del 28/03/2008; poi modificata con deliberazione C.C.27 del 30/04/2010 e quindi nuovamente sottoscritta con l'ingresso di altri comuni e con scadenza 31/12/2010 (Travacò Sicc., Battuda, Cava Manara, Marcignago, Sannazzaro de' Burgondi, Vidigulfo, Zerbolo, Zinasco). L'approvazione della convenzione è avvenuta il 21/12/2010 a seguito us deliberazione C.C. n. 73 (l'atto è stato sottoscritto il 13/05/2011 e vale per il triennio 2011/2013). La Città ha ribadito che le Regioni e gli Enti Locali "hanno la facoltà, e non l'obbligo" di costituire l'Oiv, potendo affidare, nella loro autonomia, ad altri Organi i compiti previsti dall'art. 16 del D.lgs. n. 150/09. Se però procedono alla nomina dell'Oiv devono individuare i componenti in conformità all'art. 14 del citato decreto e tenendo conto dei requisiti previsti dalla delibera n. 4/10, come integrata dalla delibera n. 107/10.
- Biblioteca: la convenzione con il sistema Interbibliotecario ha durata illimitata ed è stata approvata con delibera consiliare n. 41 del 05/07/2001.
- Piano di zona: il consorzio ha durata anni 15 a decorrere dal 01/01/2009 come da convenzione sottoscritta il 16/02/2009 in seguito alla deliberazione C.C. n° 59 del 27/11/2008. L'accordo di programma vigente è stato approvato con deliberazione C.C. N° 42 del 21/03/2012, tra le Amministrazioni Comunali di Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabatone, Pavia, S. Genesio ed Uniti, San Martino Sicomario, Sommo, Travacò Sicc, Zerbolo, Torre d'Isola, Villanova d'Ardenghi, Zinasco (per l'attuazione del piano di zona del distretto di Pavia ex art. 19 Legge 6/11/2000 n. 328 valevole per triennio 2012/2014.). Si parla di una possibile revisione del consorzio alla

luce anche dell'obbligo di sciogliere i consorzi di funzioni e di fare la gestione associata mediante convenzione o unione. Si è richiesto alla Regione (Sicr di Pavia) un parere in merito.

-L'Istituzione creata per la gestione del Cdi e dei vari servizi sociali ad essa delegati riceve da anni un contributo per parte corrente ed uno per la parte capitale. La destinazione del contributo comunale dovrà anche nel triennio 2013/2015 essere strettamente legata ai servizi sociali oggetto di specifica delega ovvero a spese di investimento adeguatamente motivate dal Cda e condivise dall'Amministrazione Comunale; l'Istituzione ha approvato il BP di riferimento con delibera n. 34 del 19/11/2012. Si ricorda che le istituzioni degli enti locali, a decorrere dall'anno 2013, hanno l'obbligo di iscriversi e di depositare i propri bilanci al Registro imprese o nel Rea della Camera di commercio, entro il 31 maggio di ciascun anno. Però ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2012, sono escluse dall'applicazione della norma le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali.

-Esaurita la disamina delle diverse forme associative, si passa ad alcune considerazioni sul fronte spese. In materia di personale, si precisa che non va previsto alcun aumento stipendiale ai dipendenti comunali riferiti ai rinnovi contrattuali. Infatti il congelamento dei salari dei dipendenti pubblici proseguirà anche nel 2014; si perderà anche l'indennità di vacanza contrattuale e si dovrà dire ufficialmente addio ai recuperi delle tornate contrattuali perse. Per il 2012 andava monitorata la spesa del personale ai fini del rispetto dei vincoli di legge esistenti sul consolidato 2008. I dati ultimi riferiti dal Responsabile Finanziario dimostrano il mancato rispetto dei limiti fissati dal legislatore. In sede di bilancio di previsione era stata calcolata la spesa 2012 rispetto al 2004 ai sensi art. 1 comma 562 L. 296/2006 per € 612.359,30 con rispetto del limite come del resto sempre avvenuto anche negli anni precedenti. Come detto in corso d'anno è stato modificato il limite di riferimento che è diventato la spesa del 2008 con riferimento al CCNL vigente in tale anno nonché la modalità di calcolo. La rideterminazione ha portato a questi valori, di recente forniti dall'ufficio personale, pur in via provvisoria, non essendo ancora chiuso il 2012:

VOCI ANALIZZATE	2008	2012
Retribuzioni	€ 510.334,31	€ 515.341,12
Contributi e oneri accessori su retribuzioni	€ 142.228,25	€ 143.233,49
Irap su retribuzioni	€ 43.378,42	€ 43.804,00
Straordinari (compresi contributi ed Irap)	€ 1.782,48	€ 2.051,00
Trattamento accessorio (Fondo) da bilancio	€ 13.650,00	€ 12.284,00
fondo parte variabile aggiuntiva e relativi contributi	€ 10.650,15	€ 0,00
Contributi ed Irap su trattamento accessorio **	€ 4.409,00	€ 3.968,00
Spese di personale per elezioni a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00
Buoni pasto	€ 4.450,44	€ 8.862,00
Assegni familiari (compreso conguaglio arretrati Z.M. erogati 2012)	€ 7.103,13	€ 4.826,00
Spesa personale LSU ore integrative (fino a 31.03.2012)+imai	€ 0,00	€ 550,00
SUBTOTALE A	€ 737.986,18	€ 734.919,61

Spese aggiuntive			
Spese per il personale in convenzione (convenzione di vigilanza per l'anno 2004)	€ 0,00	€ 0,00	
Spese di viaggio segretario (solo quota Travacò)	€ 1.516,00	€ 321,00	
Spese per supporto alla politica	€ 0,00	€ 0,00	

SUBTOTALE B	€ 1.516,00	€ 321,00	
--------------------	------------	----------	--

Spese escluse			
----------------------	--	--	--

Personale app.t.e a categorie protette	€ 19.655,25	€ 19.655,25	
Spese sostenute dall'ente per personale comandato c/o altre amministrazioni - Novello Bailo e Rovati altre professionalità	€ 16.695,00	€ 0,00	
Spese a carico di finanziamenti comunitari	€ 0,00	€ 0,00	
Spese rimborsate per personale in convenzione (Segretario Comunale)	€ 50.467,00	€ 60.560,00	
Spese rimborsate per personale in comando o distacco (sindacato)	€ 0,00	€ 0,00	
Rimborso mensa da personale dipendente	€ 0,00	€ 0,00	
economie su stipendi per malattie o scioperi	€ 1.209,83	€ 283,00	
economie aspettative C.E. e C.M. compresi contributi e Irap		€ 1.740,00	
Spese per personale trasferito alle Regioni per funzioni delegate	€ 0,00	€ 0,00	

SUBTOTALE C	€ 88.027,08	€ 82.238,25	
--------------------	-------------	-------------	--

TOTALE	€ 651.475,10	€ 653.002,36
DIFFERENZA 2012/2008		-€ 1.527,26 *

* A causa dello sfioramento già riscontrato nella deliberazione G.C. n. 97 del 29/08/2012, non è stato possibile nel 2012 inserire le risorse aggiuntive dell'art. 15 co. 2 e co. 5 sul fondo che alimenta il salario accessorio dei dipendenti.

Nel 2013 l'ente sarà sottoposto alle regole del patto di stabilità e quindi avrà come riferimento per il contenimento delle spese del personale l'anno precedente; questi i dati, pur provvisori, forniti dall'ufficio personale:

VOCI ANALIZZATE	2012	2013
Retribuzioni dipendenti area amministrativa	€ 137.850,00	€ 140.650,00
Retribuzioni dipendenti area finanziaria	€ 115.500,00	€ 116.700,00
Retribuzioni dipendenti area tecnica	€ 170.349,00	€ 172.340,00
Contributi e oneri accessori su retribuzioni dipendenti	€ 130.570,00	€ 132.000,00
Irap su retribuzioni dipendenti	€ 37.500,00	€ 38.500,00
Retribuzione Segretario Comunale	€ 97.325,00	€ 96.400,00
Contributi e oneri accessori su retribuzioni Segretario	€ 26.108,00	€ 26.500,00
Irap su retribuzioni Segretario	€ 8.475,00	€ 8.500,00
Fondo lavoro straordinario	€ 1.550,00	€ 1.550,00
Fondo di produttività	€ 33.987,00	€ 33.987,00
fondo parte variabile aggiuntiva e relativi contributi	€ 0,00	€ 0,00
Contributi ed Irap su trattamento accessorio aggiuntivo	€ 0,00	€ 0,00
Spese di personale per elezioni a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00
Buoni pasto	€ 8.862,00	€ 9.500,00
Assegni familiari (con parte arretrati 2012)	€ 5.060,00	€ 4.000,00
Spesa personale LSU ore integrative (fino a 03.08.2012)	€ 504,00	€ 0,00
SUBTOTALE A	€ 773.640,00	€ 780.627,00
Spese aggiuntive		

Spese per il personale in convenzione	€ 0,00	€ 0,00
Spese di viaggio segretario (solo quota Travacò)	€ 0,00	€ 0,00
Spese per supporto alla politica	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incarichi dirigenziali	€ 0,00	€ 0,00
SUBTOTALE B	€ 0,00	€ 0,00
Spese escluse		
Personale app. te a categorie protette (compresi contrib.)	€ 20.526,00	€ 20.526,00
Spese sostenute dall'ente per personale comandato c/o altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici	€ 0,00	€ 0,00
Spese a carico di finanziamenti comunitari	€ 0,00	€ 0,00
Spese rimborsate per personale in convenzione (Segretario Comunale)	€ 65.000,00	€ 65.000,00
economie su stipendi per malattie o scioperi	€ 285,00	€ 1.000,00
SUBTOTALE C	€ 85.811,00	€ 86.526,00
TOTALE	€ 687.829,00	€ 694.101,00
DIFFERENZA 2013/2012		-€ 6.272,00

Come si vede lo sfioramento persiste e pur mancando sanzioni dirette, non si potrà effettuare, anche per il 2013, aumenti a favore della contrattazione. Negli anni 2013-2015, le amministrazioni locali non potranno incrementare le risorse variabili del contratto per importi superiori a quelli del 2010, fatta eccezione al tetto delle risorse variabili finalizzate all'incentivazione dei progettisti. La previsione contenuta nell'articolo 9, comma 2-bis, del dl 78/2010, convertito in legge 122/2010 impone anche la riduzione proporzionale nel caso di cessazione dei dipendenti. Come già detto, se sarà confermato lo sfioramento di cui al paragrafo precedente non sarà di certo possibile inserire risorse aggiuntive ex art. 15 co 2 e 5 (è in corso di verifica quanto ha sostenuto l'OCV nella riunione di gennaio u.s. per quanto attiene le risorse aggiuntive che fanno riferimento al cosiddetto Fondo ICI).

Si tenga poi conto che l'art. 33 del D.lgs. 165/2001 modificato dalla legge di stabilità 2012, prevede la possibilità per le Pa di collocare in esubero personale in soprannumero o comunque in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Sulla vigente dotazione organica rimane da coprire n.1 posto di cat. B3 part-time 18 ore, che nella programmazione triennale del fabbisogno non risulta ad oggi possibile coprire. Dalla lettura del decreto legge 95/2012 intervenuto in tema di personale nelle pubbliche amministrazioni si evince che agli enti locali non si applicano direttamente le disposizioni in materia di riduzione delle dotazioni organiche. L'articolo 16, comma 8, prevedeva infatti che con Dpcm da emanare entro il 30 dicembre 2012 (ma ad oggi non emanato) d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, sarebbero stati stabiliti i parametri di virtuosità per determinare le dotazioni organiche degli enti locali, in base al rapporto medio tra dipendenti e popolazione residente. Una volta entrato in vigore il dpcm «gli enti che risultino collocati a un livello superiore del 20% rispetto alla media non possono effettuare assunzioni a qualsiasi titolo; gli enti che risultino collocati ad un livello superiore del 40% rispetto alla media applicano le misure di gestione delle eventuali situazioni di soprannumero di cui all'articolo 2, comma 11, e seguente» della stessa legge 135/2012. Un po' per le vicende politiche che hanno investito il governo, un po' perché il termine del 31 dicembre 2012 per emanare il decreto appariva di per sé poco credibile, il 2013 è iniziato senza che i parametri necessari alla determinazione degli esuberi abbia visto la luce.

L'A.C., a seguito della richiesta di prosecuzione del partime a 30h di una dipendente dell'Area Finanziaria, ha richiesto il potenziamento di 2h/settimana dal partime di altra dipendente dell'Area Tecnica ma tale richiesta, dopo l'istruttoria dell'ufficio competente, è stata respinta dal Responsabile Area Finanziaria. Del resto, il suo accoglimento avrebbe aggravato lo sfioramento di cui detto.

- Con riguardo ai servizi manutentivi esterni continuerà la positiva esperienza di convenzionamento coll'unità locale Ausser (dal 01.01.2012 al 31.12.2014 vedi racc. n. 26 del 174/02/2012) per cimiteri, ufficio tecnico e scuolabus. Nel 2009 a questo convenzionamento si è affiancato quello con la Coop. La Ruota di recente rinnovato per un anno nella seduta consiliare del 13/12/2012. Nel 2009 si è attivato un altro convenzionamento con il Consorzio di Cooperative Sociali "Crescere Insieme", per le attività di pulizia negli edifici comunali (cfr. rep. n.614 del 28/05/2009 in esecuzione alla deliberazione C.C. n. 21 del 24/04/2010) di validità dal 01/06/2009 al 31/05/2012; a seguito di proroga dall'01.06.2012 al 31.10.2012 e dall'01.11.2012 al 28.02.2013 alle cooperative San Michele di Pavia e La Ruota di Pavia [cooperative Sociali facenti parte del Consorzio ed alle quali erano stati affidati i lavori, stante la cessazione dell'attività da parte del Consorzio Crescere Insieme], si procederà ad espletare indagini di mercato per l'affidamento diretto in convenzione a cooperativa sociale di tipo B di cui all'art. 1 comma 1 lettera B) e ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 381/91 e succ. mod. ed int. per l'affidamento del servizio di pulizia immobili di proprietà comunale per la durata di anni due dall'effettivo inizio del servizio. Si ricorda anche il convenzionamento con la Coop. Futura di Bareggio per la manutenzione del verde, la potatura/scalatura piante e il taglio cigli stradali, in scadenza il 31.12.2014 (cfr. C.C. n. 12 del 08/03/2012 e contratto rep. n. 715 del 29/03/2012).

- Con la Coop. La Ruota di Pavia è in scadenza altra convenzione per il servizio bibliotecario che pensa di rinnovare per due anni entro i limiti di spesa del regolamento per servizi in economia

- Alcune disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 sono da tenere presente nella stesure delle previsioni di bilancio, con riferimento ai tagli di spesa:

- Diminuzione dell'80% sul totale previsto per incarichi di studio e consulenza rispetto all'impegnato 2009 (lo sfioramento è sanzionato con responsabilità erariale);
- Diminuzione dell'80% sulle spese di rappresentanza rispetto all'impegnato anno 2009; (N.B. sono da ritenersi spese di rappresentanza le spese direttamente sostenute dall'Amministrazione per attività di protezione dell'immagine istituzionale dell'Ente, ad es. il giornalino, pubblicazioni, pubblicità, non lo sono i patrocini onerosi ad es. contributi ad associazioni per manifestazioni; nessuna sanzione);
- Vietate le spese per sponsorizzazioni, se non riferite ad attività propria dell'Ente e delegate in omaggio al principio di sussidiarietà.
- Riduzione del 50% delle spese per missioni rispetto al 2009. E' soppressa la norma per il rimborso forfettario delle spese viaggio ai dipendenti o meglio al personale contrattualizzato, per coprire il rimborso del costo di benzina (lo sfioramento è sanzionato con responsabilità erariale)
- Stesso limite per le spese di formazione del personale (lo sfioramento è sanzionato con responsabilità erariale);
- Riduzione del 20% delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; sono concesse deroghe per contratti pluriennali già stipulati e per mezzi al servizio della polizia e servizi di sicurezza (nessuna sanzione);

- La spesa per arredi nel 2013 e nel 2014 non potrà assorbire più del 20% delle risorse dedicate allo stesso scopo quale spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (vedere proposta di spesa di € 2.000,00 già avanzata a tal uopo dagli uffici e riportata in prospetto precedente). Sono esclusi da tale disciplina i seguenti casi:
 - Acquisto funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili – l'organo di revisione deve attestare il risparmio ottenuto;
 - Acquisto per le esigenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - Acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (Polizia Locale);
 - Acquisti per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
- All'art. 1 comma 146 della legge di stabilità si dice che dal 1° gennaio 2013 gli incarichi di consulenza in materia informatica sono ammessi solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, nei quali sia necessario provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.
- All'art. 1 comma 143 della legge di stabilità si dice che sono vietati, sia nel 2013 sia nel 2014, gli acquisti e le acquisizioni in leasing delle autovetture; eventuali procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate di diritto. Sono esclusi da tale disciplina i seguenti casi:
 - Acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (Polizia Locale);
 - Acquisti per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza
- La riduzione delle indennità agli amministratori del 3% per i comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti; la riduzione in questione non è qui operativa considerato che l'A. C. ha già approvato la più ampia riduzione del 10%; cfr. delibere G.C. n. 128 del 23/11/2012 e di delibera C.C. n. 64 del 13/12 u.s.
- Manutenzioni ed affitti passivi non superiori al 2% del valore degli immobili: gli enti locali, nonché gli enti da questi vigilati, si debbono attenere ai principi fissati per le amministrazioni statali in tema di riduzione di spese per affitti e manutenzioni ordinarie (valore max pari al 2% del valore dell'immobile; norme precedenti stabilivano solo per le amministrazioni dello Stato questo limite al 3%).
- Come già più volte accumulato nel corso di questa relazione, nonostante le numerose le proposte di emendamenti le richieste di proroga, nel 2013 anche i Comuni fra mille e 5mila abitanti dovranno fare i conti con il Patto di stabilità. Facili da immaginare i problemi tecnici e applicativi che porterà con il Patto di stabilità, con il suo metodo della «competenza mista» (competenza di parte corrente e cassa di conto capitale). La legge di stabilità assegna agli enti fra mille e 5mila abitanti un po' più leggero rispetto a quello riservato a chi già da anni è inserito nei meccanismi del Patto di stabilità. Per tutti i Comuni, la base di calcolo viene aggiornata rispetto agli anni scorsi e fa riferimento alla media registrata nel triennio 2007/2009. Per chi conta più di 5mila abitanti, l'obiettivo di saldo si ottiene applicando a questa grandezza il moltiplicatore del 15,8%, mentre se i residenti sono compresi fra mille e 5mila il parametro da applicare è il 13 per cento. Solo per un anno però, perché dal 2014 il moltiplicatore sarà per tutti il 15,8 per cento. C'è la possibilità di essere considerati «<virtuosi>> in base alla capacità di riscossione, all'equilibrio corrente e all'autonomia finanziaria. Dal 2013, nei parametri di virtuosità entrano anche i valori catastali e il numero di occupati (anche se di quest'ultimo indicatore non è chiara la relazione con le condizioni della finanza locale). Gli obiettivi devono essere calcolati dagli enti e comunicati al Mef entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto che approva il relativo prospetto dimostrativo. La mancata, tempestiva trasmissione costituisce inadempimento al Patto. Il monitoraggio semestrale, che va effettuato entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento dalla pubblicazione del decreto. Per la certificazione finale, invece, il termine è il 31 marzo dell'anno successivo: in tal caso, il prospetto scurricato dalla procedura va trasmesso con raccomandata a/r. In caso di inadempimento, scattano le sanzioni previste per chi non rispetta il Patto (taglio alle spettanze, divieto di indebitamento, tetto agli impegni di spesa corrente, blocco delle assunzioni, decurtazione delle indennità degli amministratori). La certificazione va rettificata e sostituita con una nuova entro 60 giorni al termine stabilito per l'approvazione del rendiconto se si rileva un peggioramento del saldo. Ci sono poi le scadenze legate al Patto regionalizzato. Entro il prossimo 31 maggio, infatti, dovrà essere definito il riparto del Patto incentivato e quindi occorrerà anticipare le richieste secondo le modalità e la tempistica stabilite dai governatori. Per il Patto orizzontale nazionale, invece, le richieste devono pervenire al Mef entro il 15 luglio, mentre la rimodulazione degli obiettivi sarà disposta entro il 5 ottobre.
- In conclusione, si segnalano alcune altre piccole novità gestionali che interessano il 2013:

1. Gli art. 12 e 19 del dlgs 68/2011 (attuativo della L. 43/2009) prevedono che, dal 2013, ciascuna regione a statuto ordinario sopprima i trasferimenti regionali di parte corrente e, ove non finanziati tramite indebitamento, in conto capitale, diretti al finanziamento delle spese di comuni e province. Nel mirino sono tutte le erogazioni aventi carattere di

generalità e permanenza, mentre sopravvivranno quelle di carattere settoriale. Come già avvenuto per quelle erariali, anche per i trasferimenti regionali è prevista la c.d. fiscalizzazione, ovvero la loro sostituzione con entrate di natura tributaria. In particolare, le regioni dovranno prevedere forme di compartecipazione da parte degli enti locali a tributi regionali.

2. I comuni e le province dovranno continuare a versare i contributi dovuti alla vecchia Agenzia per la gestione dell'albo dei Segretari fino alla fine del mese di luglio 2013.

3. Sui siti istituzionali degli enti dovranno comparire i bilanci e i conti consuntivi, oltre ai costi di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi. Inoltre, dal 1° gennaio 2013 le spese per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi e degli avvisi di gara saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'affidatario del contratto; dopo il 1° gennaio rimane l'obbligo per le stazioni appaltanti a pubblicare i bandi e gli avvisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale, sul proprio sito internet e su quello del ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio dell'Autorità, anche per estratto su quotidiani a diffusione nazionale e locale. E' questo il quadro che si ricava alla luce del comma 35 dell'art. 34 del decreto legge 179/2012 (legge 221/2012). Si demanda la valutazione agli uffici competenti circa l'opportunità di creare capitolati ad hoc sul BP ovvero di utilizzare le parite di giro.

4. Sul B.P. 2013 andranno inserite le previsioni di entrata e spesa per le elezioni politiche e amministrative Regionali.

5. In base all'art. 1 comma 480 della legge di stabilità, dal 1° luglio 2013 l'aliquota del 21% è incrementata al 22%. Tale aumento verrà comunque scongiurato (e questo è l'impegno di quasi tutte le forze politiche) qualora, come già avvenuto nel 2012, lo Stato acquisisca risorse di bilancio alternative. Ma nelle more, si deve valutare l'opportunità di istituire un capitolo cumulativo per tutti i servizi sul Bilancio di Previsione 2013 in corso di formazione.

6. Importanti obiettivi del 2013 saranno la redazione del Regolamento sul funzionamento del C.C. e la nuova gara d'appalto per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nonché l'attuazione dell'art. 1 bis della legge 7 dicembre 2012, n. 213 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 che ha apportato modifiche all'articolo 4 del D.lgs. n. 149/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" e l'attuazione della disposizione anticorruzione della L. n. 190 del 2012, di cui è Responsabile il Segretario che deve proporre il piano triennale di prevenzione per l'adozione dell'organo di indirizzo politico (entro il termine del 31/03 così come di recente prorogato).

7. L'obiettivo di approvare il bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/15 entro il 31/12/2012 quest'anno non è stato rispettato stante le incertezze sulla Tares di cui detto in un precedenza; l'auspicio, condiviso con l'A.C., è di essere operativi al più presto, entro il 28 febbraio possibilmente, onde evitare i disagi determinati dalla gestione in esercizio provvisorio del bilancio peraltro già deliberato dalla Giunta.

L1, 07/01/2013

Il Direttore Generale



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25 GEN. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addi 25 GEN. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

- ☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data _____ ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.
- ☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

